

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa' SILOMAR SPA

Denominazione dello stabilimento SILOMAR SPA

Regione LIGURIA

Provincia Genova

Comune Genova - Genova

Indirizzo Ponte Etiopia sn

CAP 16149

Telefono 0106420301

Fax 0106469794

Indirizzo PEC pec.silomar@pec.collabra.it

SEDE LEGALE

Regione LIGURIA

Provincia Genova

Comune Genova

Indirizzo Ponte Etiopia sn

CAP 16149

Telefono 0106420301

Fax 0106469794

Indirizzo PEC pec.silomar@pec.collabra.it

Gestore Andrea Rebolino

Portavoce

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale RBLNDR64B20D96
Indirizzo Ponte Etiopia
16149 - Genova (Genova)
Qualifica: Gestore
Data di Nascita 20/02/1964
Luogo di nascita Genova (Genova)
Nazionalita Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

Nome e Cognome Francesca Podestà
Codice Fiscale PDSFNC78P55D969M
Indirizzo Ponte Eiopia sn
16149 - Genova (Genova)
Qualifica: Direttore / Capo Deposito
Data di Nascita 15/09/1978
Luogo di nascita Genova (Genova)
Nazionalita Italia

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NC024

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13 comma 7

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: Stoccaggio prodotti chimici e petrolchimici per conto terzi

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: Silomar 1

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino 2

Numero di addetti: 37

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Stoccaggio di liquidi ecotossici di categoria C in serbatoi a tetto fisso

Identificativo impianto/deposito: Silomar 1/1

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino 1

Numero di addetti: 37

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Stoccaggio di gasoli, oli combustibili ed ecotossici di categoria C in serbatoi a tetto fisso

Identificativo impianto/deposito: Silomar 1/3

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino 3

Numero di addetti: 37

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Stoccaggio di liquidi ecotossici di categoria C in serbatoi a tetto fisso

Identificativo impianto/deposito: Silomar 1/4

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino 4

Numero di addetti: 37

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Stoccaggio di gasoli e liquidi ecotossici di categoria C in serbatoi a tetto fisso

Identificativo impianto/deposito: Silomar 3

Denominazione Impianto/Deposito: Bacino 7

Numero di addetti: 37

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di gasoli e altri liquidi di categoria C in serbatoi a tetto fisso

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 1

La Societa' che detiene o gestisce lo stabilimento e' una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	-
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	16.720,000
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-

*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - C9417	Non noto	LIQUIDO	%	H315,H318,H411	ND	5.061,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - C9429	Non noto	LIQUIDO	%	H315,H318,H411	ND	3.354,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - C9414	Non noto	LIQUIDO	%	H315,H318,H411	ND	3.354,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 -	68513-69-9	LIQUIDO	%	H315,H340,H350,H4 11	ND	4.951,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato d ...	584-84-9 91-08-7	10	100	-
27. Dicloruro di carbonile (foscene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	18.090,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonche' le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - E2 -	9.736,000
OLIO COMBUSTIBILE - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alter ...	68476-33-5	LIQUIDO	- - E1 -	8.354,000

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E2	16.720	200	500	83,6000000	33,4400000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	9.736	2.500	25.000	3,8944000	0,3894400
OLIO COMBUSTIBILE - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) ben ...	E1	8.354	2.500	25.000	3,3416000	0,3341600

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	3,894	0,389
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	90,836	34,164

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità è per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 è maggiore o uguale a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 è maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non è soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Andrea Rebolino , nato a Genova, in data 20/02/1964, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Ponte Etiopia sn sito nel comune di Genova - Genova provincia di Genova consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

VIGILI DEL FUOCO - Ufficio Prevenzione incendi - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Protezione Civile, Difesa civile e Coordinamento del soccorso pubblico - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Dipartimento ambiente - Regione Liguria

VIGILI DEL FUOCO - Ufficio prevenzione incendi - Ministero dell'Interno

COMUNE - COMUNE DI GENOVA - Comune di Genova

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ARPA - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 07/09/2022 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione incendi	Viale B. Bisagno 2 16129 - Genova (GE)	dir.liguria@cert.vigilfuoco.it dir.liguria@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Protezione Civile, Difesa civile e Coordinamento del soccorso pubblico	Largo S. Giuseppe 18 16121 - Genova (GE)	protocollo.prefge@pec.interno.it protocollo.prefge@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Liguria	Dipartimento ambiente	Fieschi, 15 16121 - Genova (Ge)	protocollo@pec.regione.liguria.it protocollo@pec.regione.liguria.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio prevenzione incendi	Via Albertazzi,2 16149 - Genova (GE)	com.genova@cert.vigilfuoco.it com.prev.genova@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Genova	COMUNE DI GENOVA	VIA GARIBALDI 9 16124 - Genova (GE)	comunegenova@postemailcertificata.it comunegenova@postemailcertificata.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheveso@isprambiente.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure	Via Bombrini 8 16149 - Genova (GE)	arpal@pec.arpal.liguria.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AUA Autorizzazione unica ambientale	SUAP Comune di Genova	P.D. 67/2016	2016-11-28
Ambiente	ISO 14001	RINA SERVICES	EMS-885/S	2022-05-24
Sicurezza	UNI 45001	RINA SERVICES	OHS-1640	2022-02-23

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Commissione SGS

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:21/10/2021

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:21/04/2022

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:04/05/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetria.kml.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 7.359 Kbyte

Note al file:

Nome del file allegato: Tavola.pdf.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 4.765 Kbyte

Note al file:

Nome del file allegato: Confini.kml.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 5.864 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
-------	-------------------

Non Presente	0
--------------	---

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--------------------------	---------------

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	GE Sampierdarena	300	N

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENEL Produzione Spa	450	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	A.O.C. Srl	1.500	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SAAR Spa	1.500	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENI R&M Spa	1.500	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Getoil Srl	700	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ignazio Messina & C Spa	1.500	O

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Spinelli Srl	150	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Petrolig Srl	1.400	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Terminal contenitori SECH Spa	1.000	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sampierdarena Olii srl	600	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	FOREST Spa	700	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Terminal san Giorgio Srl	1.000	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	IREN Energia Spa	450	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ILVA Spa	2.000	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Chiesa	S. Maria della Cella	750	NO
Chiesa	Santa Maria delle Grazie	500	N
Chiesa	N.S. del S.S. Sacramento Adorazione Perpetua	1.100	NO
Chiesa	di Cristo RE	900	N
Chiesa	Parrocchia di S. bartolomeo al Promontorio Alessandro	1.500	N
Chiesa	Parrocchia Sacro Cuore Gesù al Campasso	1.750	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Villa Scassi	700	NO
Ospedale	Villa Scassi	700	NO
Ufficio Pubblico	Fiumara	1.550	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Fiumara	1.550	O
Centro Commerciale	Fiumara	1.550	O
Scuole/Asili	Trenino a vapore	200	N
Scuole/Asili	Mazzini	400	N
Scuole/Asili	Liceo Gobetti	450	N
Scuole/Asili	Mazzini	550	NO
Scuole/Asili	Barabino	550	NO
Scuole/Asili	Liceo Gobetti	550	NO
Scuole/Asili	PPC Franzoni	750	NO
Scuole/Asili	Barac Gialla	750	NO
Scuole/Asili	Barabino	800	NO
Scuole/Asili	I bambini di marzapane	850	NO
Scuole/Asili	PPC Villa Ronco	900	NO
Scuole/Asili	Baby Sapiens	770	NO
Scuole/Asili	Salgari	800	NO
Scuole/Asili	Don Nicolò Daste	1.000	NO

Scuole/Asili	Sampierdarena	950	NO
Scuole/Asili	Boccaccio	1.300	NO
Scuole/Asili	Liceo Einaudi Casaregis Galilei	1.200	NO
Scuole/Asili	CNOS FAP Liguria	1.300	NO
Scuole/Asili	Don Bosco	1.300	NO
Scuole/Asili	Firpo	1.450	NO
Scuole/Asili	Bacigalupo	1.500	NO
Scuole/Asili	Vespertine	1.550	NO
Scuole/Asili	Liceo Gobetti	1.500	NO
Scuole/Asili	Liceo Fermi	1.500	NO
Scuole/Asili	Andersen	1.550	NO
Scuole/Asili	Govi	1.750	NO
Scuole/Asili	Via Pellegrini	1.850	NO
Scuole/Asili	Sampierdarena	1.450	N
Scuole/Asili	Fantasia	1.750	N
Scuole/Asili	San Bartolomeo del Fossato	1.000	N
Scuole/Asili	Walt Disney	950	NO
Scuole/Asili	AESSEFFE	1.150	NE
Scuole/Asili	San Giorgio	950	NE
Scuole/Asili	Gastaldi Abba	1.000	NE
Scuole/Asili	Byron	1.250	NE
Scuole/Asili	Liceo Einaudi Casaregis Galilei	1.350	NE
Scuole/Asili	Tollot Occidentale	1.350	NE
Scuole/Asili	Arca di Noè	1.450	NE
Scuole/Asili	Garibaldi	1.450	NE
Scuole/Asili	Media S. Teodoro	1.450	NE
Scuole/Asili	Emanuela Loi	1.550	NE
Scuole/Asili	Garbarino	1.550	NE
Scuole/Asili	Lilliput	1.750	NE
Scuole/Asili	Via Bologna	1.950	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Società Ginnastica Comunale Sampierdarenese Sezione Bocce	650	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Impianto Polisportivo Corso Martinetti	1.000	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palafiumara 105 Stadium	1.650	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina Crocera	1.650	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palestra Storace	1.450	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Morgavi	1.450	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	S.S.D.A.R.L. Serteco volley school Genova	1.450	NE
Cinema	UCI FIUMARA	1.700	NO
Cinema	THE SPACE CINEMA	1.800	NE
Musei	ACQUARIO DI GENOVA	2.000	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonia RIP33	550	SE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di Radiofrequenza RIP33	550	SE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonia GE023	500	SE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza TVCH44	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza Ponte Radio	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza TVCH30	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza TVCH26	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza TVCH40	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Televisione DVBT TVCH5	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Televisione DVBT TVCH26	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Televisione DVBT TVCH30	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Televisione DVBT TVCH40	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonia 1RM03789	250	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza 1RM03789	500	E
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza 1RM03789	250	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE454	250	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonia 1RM0427	400	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonia GE10	400	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonia RIP20	400	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE10	400	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonia GSM L105S004	500	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza L105S004	500	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GESAW009	500	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonia GE0522	500	N

Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE0522	500	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE453	450	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE453	450	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE032	500	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE032	500	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GX36	500	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GX36	500	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica R9046	750	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza R9046	750	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica RIP24	750	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza RIP24	750	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE344	750	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GX37	800	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GX37	800	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE4494	950	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE4494	950	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE416	850	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE416	850	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE044	950	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE044	950	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE4609A	950	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE4609A	950	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GY44	950	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GY44	950	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GX45	1.000	NO

Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GX45	1.000	NO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE045	1.000	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE045	1.000	N
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GY45	950	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GY45	950	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE457	750	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE457	750	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna Telefonica GE4370	750	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Impianto di radiofrequenza GE4370	750	NE
Oleodotti	oleodotti	1.900	O
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Cabina elettrodotto n. 85	1.400	NO
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto 66 kV Acquasanta – GE Sampierdarena	1.400	NO
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto 132 kV n. 23880A1	300	E
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto 132 kV n. 23875A1	300	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A7 Genova-Milano	550	N
Strada Statale	SS1	150	N
Strada Statale	SS35	1.200	NO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Genova - Ventimiglia	350	N
Rete Tradizionale	Torino – Milano (via Busalla)	1.500	NO
Rete Tradizionale	Genova – Milano (via Mignanego)	1.500	N
Rete Tradizionale	Stazione F.S. Genova Sampierdarena	1.250	NO

Altro - Metropolitana	Metropolitana Brin - Brignole	1.000	NE
-----------------------	-------------------------------	-------	----

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Arene Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Commerciale	Porto commerciale "Sampierdarena"	0	
Porto Turistico	Porto turistico "Porto Antico"	1.800	NE
Altro - Passeggeri	Porto passeggeri "Porto Antico"	950	NE
Porto Commerciale	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, via della Mercanzia 2, 16124 Genova, tel 0102411	0	

Deposito Costiero	Se stesso	0	
Ricade in area portuale Autorità Portuale di Genova Palazzo San Giorgio, Via della Mercanzia, 2 16124 Genova 010 2411	Porto di Genova Sampierdarena	0	

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico "Lanterna di Genova"	450	E
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico "Briglia della Lanterna"	450	E
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico "Palazzo Pietro Chiesa"	600	E
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico "Edificio sede della Compagnia Unica"	450	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico "Centrale elettrica consortile"	350	O

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Stazione marittima Andrea Doria”	1.450	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Stazione marittima dei Mille”	1.850	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Ex Silos Granario Santa Limbania”	1.900	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Edificio delle Dogane”	1.900	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Silos Occhetti”	650	O
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	VVincolo Architettonico “Palazzo Gardino”	150	N
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Torre detta del Labirinto”	250	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Sede Circolo Carbonai Pietro Chiesa”	300	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Ex palazzina Bertorello”	350	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Edificio sede del club nautico sampierdarenese”	700	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Sede della Società di salvamento”	750	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Palazzo ex sede comunale”	800	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “ex Deposito del sale”	950	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Edificio dell'ex stabilimento balneare Vittoria”	1.000	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Lavanderia Italia”	1.600	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Architettonico “Magazzini del cotone”	1.750	NE

Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Paesistico Bellezza d'Insieme "Aree soprastanti il piazzale Belvedere nel comune di Genova – Sampierdarena"	600	N
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Paesistico Bellezza d'Insieme "Zona di Granarolo dallo aspetto particolare per la presenza di ambienti con ville sign	700	N
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Paesistico Bellezza d'Insieme "Parco della villa Rosazza dalla ricca vegetazione nel comune di Genova - San teodoro m	1.250	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Archeologico "Mercati Dinegro"	1.200	NE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Polcevera	2.000	O
Zone costiere o di mare	Specchio acqueo portuale	250	S

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:

Tip	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo - Rio tombato	0	S

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 4

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	45,0000	75,0000	1.639,0000	1.462,0000
Ag[g]	0,0280	0,0340	0,0750	0,0960
Fo	2,5300	2,5450	2,5480	2,5470
Tc*[s]	0,2000	0,2230	0,2960	0,3060

Periodo di riferimento (Vr) in anni: 75

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: NO
La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: 4D

Direzione dei venti: Nord

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 4,00

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività svolta nel deposito costiero della SILOMAR S.p.A. consiste nello stoccaggio svolto conto terzi con noleggio diretto dei serbatoi alla clientela di prodotti chimici e petrolchimici liquidi. I prodotti possono entrare e uscire dal deposito tramite vettore navale, ferroviario o stradale; in linea generale, la maggior parte di questi giunge in deposito via mare e riparte tramite autobotti. Tutti i prodotti sono stoccati in serbatoi atmosferici a temperatura ambiente o, in caso di riscaldamento, a temperatura di stoccaggio sempre e comunque inferiore alla temperatura di infiammabilità. Le uniche sostanze pericolose ai fini della Direttiva 2012/18/UE sono additivi per oli lubrificanti e il carbon black oil, classificati pericolosi per l'ambiente acquatico, olio combustibile e gasoli.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - C9417

PERICOLI PER L AMBIENTE - Il C9417 è un additivo per oli lubrificanti classificato pericoloso per l'ambiente acquatico e può provocare un inquinamento se rilasciato in mare

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - C9429

PERICOLI PER L AMBIENTE - Il C9429 è un additivo per olio lubrificante classificato pericoloso per l'ambiente acquatico e può quindi provocare un inquinamento se rilasciato in mare

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - C9414

PERICOLI PER L AMBIENTE - Il C9414 è un additivo per olio lubrificante classificato pericoloso per l'ambiente acquatico e può quindi provocare un inquinamento se rilasciato in mare

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -

PERICOLI PER L AMBIENTE - Carbon black oil, sostanza utilizzata come materia prima per la produzione di nero fumo in stabilimento dedicato

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gasolio può provocare un inquinamento se rilasciato in mare

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
 - b) cheroseni (compresi i jet fuel),
 - c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
 - d) oli combustibili densi
 - e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -
- OLIO COMBUSTIBILE**

SOSTANZE PERICOLOSE - L'olio combustibile può provocare inquinamento se rilasciato in mare

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Rilascio di prodotto in
area pantografo P5**

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Nessuno

Sistemi organizzativi e gestionali: Sorveglianza continua da parte del personale turnista.

Controlli visivi, manutenzione di routine e programmata, ispezioni strumentali sullo stato di conservazione degli impianti anche tramite metodi di indagine non distruttivi.

Controlli periodici dell'integrità e funzionalità delle attrezzature.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Bacino di contenimento indipendente. Sistema di raccolta e convogliamento verso vasche trappola provviste di valvole normalmente chiuse

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Rilascio di prodotto in
sala pompe**

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Nessuno

Sistemi organizzativi e gestionali: Sorveglianza continua da parte del personale turnista.

Controlli visivi, manutenzione di routine e programmata, ispezioni strumentali sullo stato di conservazione degli impianti anche tramite metodi di indagine non distruttivi.

Controlli periodici dell'integrità e funzionalità delle attrezzature.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Bacino di contenimento indipendente.

Sistema di raccolta e convogliamento verso vasche trappola provviste di valvole normalmente chiuse.

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Rilascio di prodotto
all'ormeggio**

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Nessuno

Sistemi organizzativi e gestionali: Sorveglianza continua da parte del personale turnista.

Controlli visivi, manutenzione di routine e programmata, ispezioni strumentali sullo stato di conservazione degli impianti anche tramite metodi di indagine non distruttivi.

Controlli periodici dell'integrità e funzionalità delle attrezzature.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Intervento di ditta specializzata per stesura panne galleggianti e recupero prodotto.

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto in

pensilina ATB

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Dispositivo di blocco pompa in fase di caricazione ATB azionabile direttamente in quota alla pensilina e alla radice.

Sistemi organizzativi e gestionali: Sorveglianza continua da parte del personale turnista.

Controlli visivi, manutenzione di routine e programmata, ispezioni strumentali sullo stato di conservazione degli impianti anche tramite metodi di indagine non distruttivi.

Controlli periodici dell'integrità e funzionalità delle attrezzature.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Pavimentazione in pendenza per convogliare il prodotto verso canali grigliati in grado di farlo defluire verso le vasche trappola provviste di valvole normalmente chiuse.

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto in bacino

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: W: What if

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistema automatico di allarme ottico e acustico per raggiungimento livelli Hi e HiHi.

Sistemi organizzativi e gestionali: Sorveglianza continua da parte del personale turnista.

Controlli visivi, manutenzione di routine e programmata, ispezioni strumentali sullo stato di conservazione degli impianti anche tramite metodi di indagine non distruttivi.

Controlli periodici dell'integrità e funzionalità delle attrezzature.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Bacini di contenimento in grado di contenere il prodotto sversato a causa della rottura catastrofica di un serbatoio.

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di prodotto all'ormeggio

Effetti potenziali Salute umana:

-

Effetti potenziali ambiente:

Inquinamento dello specchio acqueo portuale

Comportamenti da seguire:

Comunicazione agli Enti preposti

Tipologia di allerta alla popolazione:

"Il prefetto valuta con il Sindaco, le misure di protezione da fare adottare alla popolazione sulla base delle informazioni fornite dalle strutture tecniche intervenute" - pag. 42 del PEE

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Intervento ditta specializzata per stesura panne e recupero prodotto

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: rilascio di prodotto all'ormeggio

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Acqua Superficiale (diretto) - Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 44.40256300000000 LONG 8.90067500000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 999,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 27/02/2018

Link al sito di pubblicazione: NON Disponibile

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) C9417	11/04/2017
1.2) C9429	07/04/2021
1.3) C9414	08/04/2021
1.4) E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	19/05/2020
2.1) GASOLIO	20/12/2010
2.2) OLIO COMBUSTIBILE	29/03/2019